

30-GEN-07, CORRIERE DEL TICINO, Colandrea Andrea

Firmata dichiarazione intercantonale per farla attecchire di più

Sanità elettronica da sviluppare

Con il suo progetto di Rete sanitaria il Ticino ha un ruolo chiave nella promozione dell'«e-health»: un modello della salute che poggia sullo sviluppo tecnologico, sostenuto anche dalla Conferenza dei direttori della sanità

La Conferenza dei direttori della sanità (www.gdk-cdt.ch) giovedì scorso ha firmato una dichiarazione intercantonale di intenti a favore di un ruolo attivo dei Cantoni nella promozione della sanità elettronica: l'e-health, appunto. L'organismo, in concreto, si impegna a incentivare tutti i Cantoni ad assumere un ruolo più attivo nello sviluppo della sanità elettronica. In questo ambito – già da alcuni anni – il Ticino è impegnato in prima fila con diversi progetti concreti. Primo fra tutti quello di carta sanitaria, uno strumento fortemente voluto dal DSS sperimentato dal 2004 al 2006 nel Luganese con discreto successo, sulla falsa riga di quanto già deciso alcuni anni prima dalla Regione Lombardia e nel frattempo esteso in tutta Italia.

Lo scorso 15 dicembre 2006, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto per una strategia nazionale e-health. L'obiettivo di questa strategia nazionale è quello di contribuire a garantire l'accesso a un sistema sanitario efficiente, sicuro di elevata qualità, nel contesto di uno sviluppo finanziariamente sostenibile. Nonostante gli ottimi presupposti tecnici e organizzativi, nel settore dei servizi di sanità elettronica la Svizzera accusa infatti un certo ritardo rispetto alla situazione internazionale. Anche in Ticino, Cantone che fa scuola in materia, la carta sanitaria sarebbe stata finora adottata soltanto da un migliaio di cittadini.

Lo scorso 15 dicembre 2006 il Consiglio federale ha preso atto del Rapporto per una strategia nazionale e-health, spiega il DSS sul suo ultimo comunicato. «L'obiettivo di questa strategia è quello di contribuire a garantire l'accesso a un sistema sanitario efficiente, sicuro, di elevata qualità, nel contesto di uno sviluppo finanziariamente sostenibile». Va anche fatto fronte ai ritardi. «Se da una parte l'organizzazione federalista del sistema sanitario svizzero favorisce soluzioni orientate alla prassi, dall'altra ostacola la creazione di un sistema unitario». Per questa ragione, il Canton Ticino si è fatto promotore presso la Conferenza dei direttori cantonali della sanità, unitamente a San Gallo, Basilea, Lucerna e Ginevra, di un'iniziativa volta a rafforzare il ruolo cantonale, affinché vi sia un coordinamento intercantonale delle iniziative locali, nel contesto della citata strategia nazionale e-health. La realizzazione della sanità elettronica è di grande importanza per il futuro delle cure sanitarie e della sicurezza dei pazienti. Per portare a termine con successo questa sfida, in primo luogo culturale, i Cantoni sostengono la creazione di un organo di coordinamento comune tra la Confederazione – la cui strategia nazionale e-Health è in corso di definizione – e i Cantoni. La ricerca di soluzioni sia intercantionali sia con la Confederazione è per il nostro Cantone un dato di fatto da anni. L'iniziativa Rete sanitaria, basata sul consenso dei principali attori sanitari del Cantone, dopo aver concluso un accordo di collaborazione nel 2003 con Ginevra, ha recentemente promosso la collaborazione con i cantoni della Svizzera orientale per la realizzazione di un primo servizio intercantonale di sanità elettronica. In questo modo sarà possibile per il cittadino ticinese beneficiare di questi servizi non solo in Ticino, ma anche in altre regioni della Svizzera.